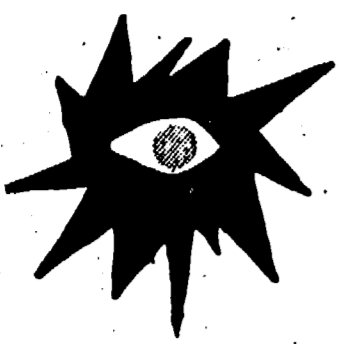


Ferragosto con le nuvole secondo le previsioni



Per chi vuole il sole ancora giorni di attesa

(A pag. 5)

### Sciagure a catena sulle strade estive

(A pag. 2)



# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Lotto: abolite le ambate perchè lo Stato ci rimette

(A pag. 5)

Nuovi e positivi rapporti fra i paesi socialisti

## Ulbricht Dubcek: cordiale incontro

Manifestazione di amicizia nelle strade di Karlovy Vary. I colloqui si svolgono nella sala di un albergo del noto centro termale. Anche turisti delle due Germanie esprimono la loro simpatia verso i leaders cecoslovacchi e tedeschi

Dal nostro corrispondente PRAGA, 12. La delegazione del CC della SED, guidata dal compagno Walter Ulbricht, è giunta oggi a Karlovy Vary su invito del CC del PC cecoslovacco per una serie di colloqui. Quando l'aereo delle linee della RDT è atterrato nel piccolo aeroporto della cittadina termale, una folla di persone ha tributato un caldo saluto al Presidente del Consiglio di Stato della RDT e

alla delegazione che lo accompagnava nel viaggio. Il compagno Dubcek, giunto poco prima da Praga in aereo, era ad attendere gli ospiti. L'incontro fra i dirigenti dei due partiti fratelli è stato molto cordiale. Dopo la cerimonia di rito le due delegazioni si sono dirette su un corteo di macchine verso la sede già destinata. Lungo il percorso numerosissimi turisti delle due Germanie si affollano da tempo la grazio-

sa cittadina, hanno manifestato la loro cordiale simpatia verso gli ospiti. Fuori dell'albergo Javorina, sede dei colloqui, una folla di persone, come scrive l'agenzia ADN della RDT, ha lungamente scandito i nomi di Ulbricht e di Dubcek. I due leader sono apparsi sorridenti e hanno più volte ricambiato con gesti della mano il saluto della folla.

Verso le 13 le due delegazioni si sono riunite intorno ad un tavolo per una colazione di lavoro. Esse sono così composte. Per la SED, oltre al Primo segretario Ulbricht, sono presenti Willy Sloph, primo ministro e membro del Politburo del CC, Erich Hoenecker e Gunther Mittag, membri del Politburo e segretari della SED, Hermann Axen, membro candidato del Politburo e l'ambasciatore della RDT a Praga, Peter Florin, che è anche membro del CC della SED.

Da parte cecoslovacca sono presenti il compagno Dubcek, Josef Smrkovsky, presidente dell'assemblea nazionale, Oldrich Cernik, Primo ministro, Josef Lenart e Drabmir Kolder, segretari del CC del PC cecoslovacco, Vaclav Kolar, ambasciatore di Cecoslovacchia nella RDT.

I colloqui — ha informato questa sera l'agenzia di stampa della RDT, la ADN — sono stati aperti da una dichiarazione di Dubcek alla quale ha fatto seguito un'ampia esposizione di Ulbricht.

Il premier cecoslovacco Oldrich Cernik ha dichiarato questa sera che l'incontro tra le due delegazioni è terminato. La delegazione cecoslovacca ha già lasciato la sede dei colloqui. Secondo alcune fonti un comunicato verrebbe pubblicato domani mattina.

La visita della delegazione della SED, iniziata all'indomani della conclusione di quella fatta da una delegazione jugoslava condotta dal

Silvano Goruppi (Segue in ultima pagina)



### Cattedrale occupata

Giovani cattolici, fra cui sacerdoti e suore, hanno occupato domenica la cattedrale di Santiago del Cile per 14 ore. I giovani hanno inteso richiamare con questa clamorosa protesta l'attenzione della popolazione sulla linea seguita dalla gerarchia ecclesiastica e sugli sprechi di denaro per la preparazione della prossima visita di Paolo VI a Bogotà. Otto sacerdoti sono stati sospesi « a divinis ». Nella telefoto: lo striscione steso dai dimostranti fra i due campanili della cattedrale che sintetizza con uno slogan i motivi profondi della protesta. « Per una Chiesa che sia legata al popolo e alla sua lotta », dice lo scritto

(A PAGINA 4)

Nuove e gravi manovre di alcuni settori politico-militari

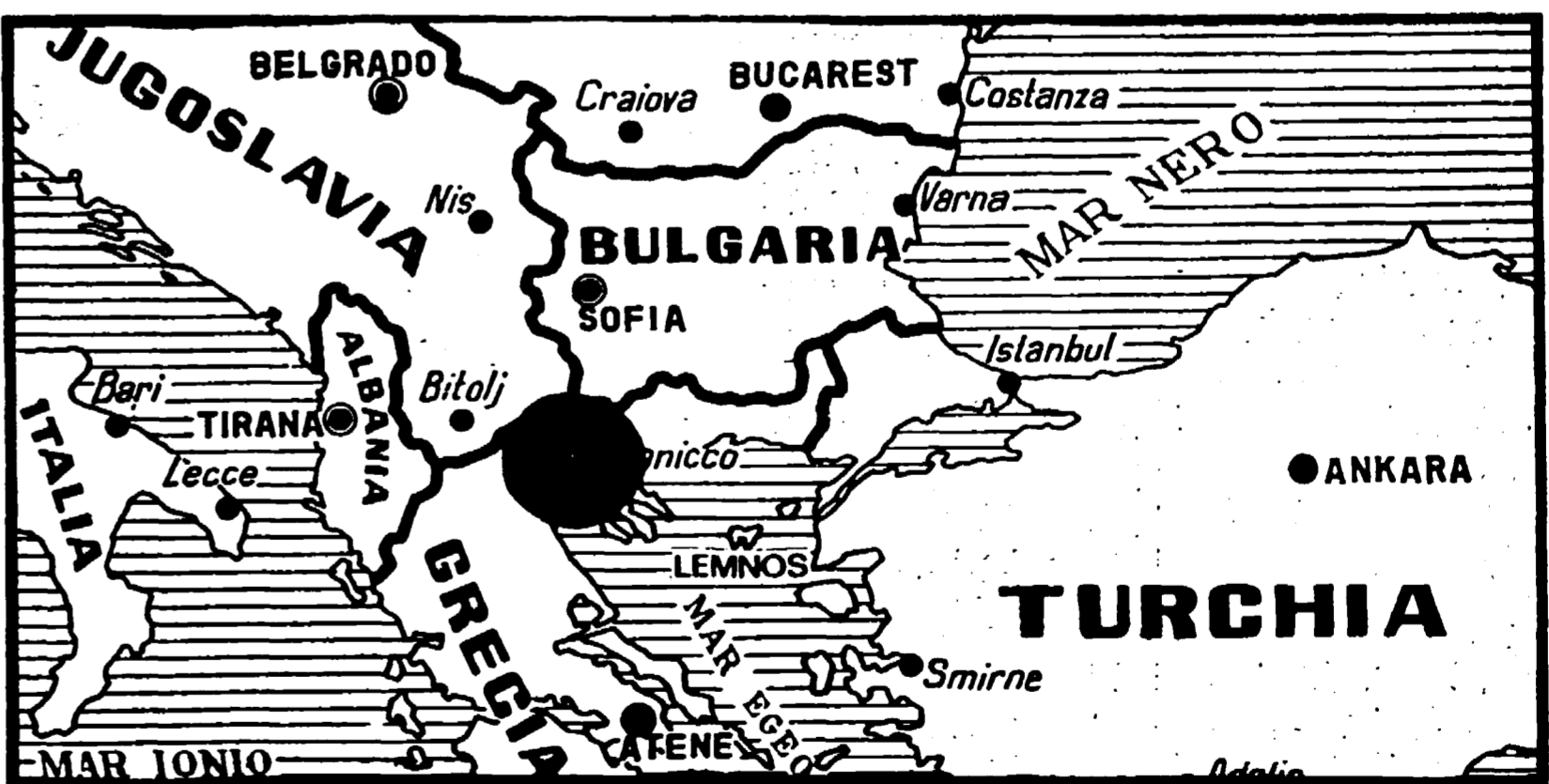
## In numerose caserme si tenta di creare un clima di tensione

Il proclama del capo di Stato Maggiore Vedovato letto e commentato da ufficiali alle reclute — Si vuole imporre il silenzio a tutti coloro che potrebbero fornire elementi di verità sulle vicende del SIFAR

Bloccata dai terremotati la strada per Alcamo

(A pag. 2)

## Manovre NATO in Grecia



Le manovre militari della NATO in Grecia si svolgono nelle regioni nord-orientali, in prossimità dei confini con la Bulgaria e la Jugoslavia. Sembra confermata anche la partecipazione di ufficiali e di reparti italiani — a suo tempo si parlò di fare intervenire alcune forze di fanteria — a conferma della condotta seguita lo scorso anno in occasione del raduno della NATO di Trieste, al quale presero parte gli ufficiali del « regime dei colonnelli » della Grecia, e delle manovre atlantiche « Diamond blue » svoltesi sulla riva del Tagliamento e alle quali presero parte mezzi aerei della sesta Flotta americana nel Mediterraneo. La Jugoslavia, in questa occasione, fece pervenire una protesta ufficiale. Commentando le manovre atlantiche, la « Pravda », in un articolo firmato da Vladimir Nikolajev, scrive tra l'altro che l'attuale « manifestazione di forza » della NATO, è prima di tutto pericolosa per il popolo greco stesso, in quanto può attirare la Grecia sempre più nel vortice delle avventure dei circoli più aggressivi della NATO. Non per nulla, prosegue la « Pravda », i popoli mediterranei esprimono sempre più la loro indignata protesta per la presenza della Sesta Flotta americana in questa zona in qualità di « gendarme », con una forza di 50 navi, centinaia di aerei e reparti di marines ». In questa stessa ragione — sottolinea il commentatore sovietico ricorrendo ad un ammonimento per tutti i popoli d'Europa — gli USA e la NATO utilizzano la rete delle basi militari che dispongono in Spagna, Libia, Italia, Turchia e nella stessa Grecia per alimentare la reazione e realizzare subdole manovre contro paesi piccoli e la loro politica.

OGGI

la coerenza

E' inutile cercare toppe colorate con le quali nascondere la faccia: il Popolo ci ha colto in fallo. Peggio per noi. L'inflessibile censore politico che sta dietro lo asterisco ha infatti scoperto che ci allineiamo sempre a Mosca. Tanto è vero che, dopo aver criticato per anni la politica autostradale del governo fatta a spese di altre necessità sociali ben più urgenti, abbiamo pubblicato un articolo per informare esattamente su

quante autostrade esistono. L'Unione Sovietica ci entra perché (accidenti, lo hanno saputo anche i giornalisti democristiani) ha deciso di produrre più automobili. Potremmo dichiarare che quando esistevano ancora i monopoli elettrici e li attaccavamo, intavolavamo un caso politico che si diceva delle candele. Ma certo aggriaveremo il nostro peccato di incoerenza. Potremmo aggiungere che,

pur essendo contro la Edison, qualche volta abbiamo comprato e finanche inzeppato nel cappuccino quotidiano i pozzi fabbricati da un bisottile appartenente appunto al succennato colosso del capitalismo nazionale. Chi ci salverebbe da una sghignazzata ulteriore? Infine, potremmo arrischiare a dire che i fatti sono fatti e un quotidiano deve registrarli, salvo il diritto e il dovere di approvarli o criticarli, per regola imprescindibi-

le del giornalismo. E allora saremmo proprio nella brace. Si perché un principio fermissimo riga nella redazione del Popolo e me ne insegnavo ai nipolini prima ancora dell'uso della macchina da scrivere: se una qualsiasi realtà è scomoda per la DC va taciuta. Questa si è coerenza, battezzata, creata e univocamente praticata; da Mariano Rumor fino all'ultimo cronista. VKE

Sono studenti di cui non si avevano notizie da alcuni giorni

## Due italiani arrestati a Madrid

Le autorità franchiste tentano di montare una provocazione accusando i giovani di essere in possesso di armi — Passo dei familiari presso le autorità italiane e spagnole per ottenere chiarificazioni

Due studenti universitari italiani, Giacomo Beltrami di Milano e Mario Cursi di Treviso, sono da quasi una settimana nelle mani della polizia franchista. Arrestati a Madrid mercoledì scorso, 7 agosto, dei due giovani non si sono più avute notizie. Soltanto sabato scorso, quando l'ambasciata italiana a Madrid — su segnalazione del nostro mini-

stero degli Esteri — ha compiuto un passo presso il ministero degli Esteri spagnolo, si è appreso che sia il Beltrami che il Cursi erano stati tratti in arresto. La risposta delle autorità franchiste è stata scarna e sbrigativa: i due, è stato detto, sono stati trovati in possesso « di armi ma non di munizioni » e sono in attesa che vengano presi nei loro

confronti « i provvedimenti del caso ». Non è stato permesso, ai funzionari della nostra ambasciata, di entrare in contatto coi due giovani.

La notizia desta gravi preoccupazioni. Il tipo di accusa che si tenta di addebitare ai due studenti italiani lascia a dito al dubbio che la polizia spagnola stia cercando di montare una gravissima provocazione, forse, nel tentativo di

colpire, al di là dei due italiani, il forte movimento studentesco antifascista spagnolo. Oggi i familiari dei due giovani hanno compiuto una formale richiesta di spiegazioni sia presso le autorità italiane che spagnole. Degli avvocati saranno incaricati di seguire la vicenda, tanto in Italia che a Madrid, al fine di garantire ai due studenti la necessaria assistenza.

(Segue in ultima pagina)